

Presidenza della Regione Siciliana
Dipartimento regionale della Programmazione



COMITATO DI SORVEGLIANZA

Palermo, Villa Malfitano

8 giugno 2012

Sintesi delle decisioni

1. Approvazione dell'Ordine del giorno

Il Comitato approva l'Ordine del Giorno.

2. Relazione sullo stato di attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2007-2013.

L'AdG illustra lo stato d'attuazione del Programma con l'ausilio di slides, mettendo in evidenza che la spesa effettuata al 30 aprile e validata a fine maggio ammonta a 491 milioni di sola quota comunitaria FESR con una spesa totale di 876 milioni di euro. Inoltre, la spesa effettuata dai beneficiari (sebbene non ancora validata dai Dipartimenti regionali) risulta essere di oltre 1.174 milioni di euro. Tali importi rassicurano sul raggiungimento del target necessario per il superamento della soglia N+2 per l'annualità in corso. Considerati questi dati di spesa ed il proficuo lavoro messo in campo negli ultimi mesi tra Commissione, Stato e Regione con la "Task Force per la collaborazione rafforzata", l'AdG manifesta qualche perplessità e chiede delle precisazioni a proposito delle dichiarazioni rilasciate pochi giorni prima dal Commissario europeo agli Affari Regionali Hahn circa l'andamento della spesa dei Fondi comunitari in Sicilia. Le dichiarazioni non risultano pienamente comprensibili considerato, appunto, il superamento del target previsto al 31 maggio. Piuttosto elemento determinante per salvaguardare la tenuta del Programma è la coesione fra i soggetti coinvolti nel processo di attuazione. In tutte le annualità precedenti l'Amministrazione ha scongiurato il disimpegno automatico e superato i ritardi accumulati fino ad allora.

Il Direttore della DG Regio Prado risponde che il Commissario Hahn nel suo intervento ha citato la situazione siciliana e non si riferiva al meccanismo "N+2" bensì esprimeva una sua preoccupazione sull'insieme del PO. In particolare evidenzia la debolezza di "governance" di alcuni Dipartimenti privi di Dirigente Generale od affidati ad interim.

L'Autorità di Gestione, riprendendo la propria illustrazione dello stato di attuazione, rileva che il dato poco sopra riferito circa l'andamento della spesa è documentato dal sistema di gestione e monitoraggio "Caronte" (estrazione al 31 maggio 2012).

Il Comitato condivide la necessità di rafforzare la coesione tra tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma per un utilizzo completo ed efficace delle risorse. A tale riguardo evidenzia l'importante ruolo rivestito dalla "Task Force per la cooperazione rafforzata" con la quale l'AdG sta ponendo in essere una intensa attività volta a dirimere i "colli di bottiglia" che frenano le capacità di spesa del PO.

Il Comitato analizza le criticità che condizionano le performance di attuazione del PO ed in particolare quelle connesse:

- alla mancanza del FAS come bacino finanziario di riferimento per l'utilizzo dell'eventuale overbooking;
- alla presenza del "patto di stabilità" che rappresenta una limitazione alle capacità di spesa dei Dipartimenti e degli enti locali;
- al turnover degli Assessori e dei Dirigenti Generali riscontrato in diversi Dipartimenti responsabili dell'attuazione di obiettivi operativi del PO;
- al "disallineamento" del quadro economico e sociale al momento della fase di concezione del Programma con quello attuale fortemente condizionato dalla crisi economica globale che ha interessato anche il contesto regionale con un sostanziale scostamento fra i fabbisogni del sistema imprenditoriale e l'offerta del Programma.

Il Comitato pone particolare rilevanza al processo di rimodulazione al PO avviato nel 2011, che ha comportato la modifica del tasso di cofinanziamento di alcuni Assi prioritari e recepito le indicazioni formulate nell'ambito del Piano di Azione Coesione.

Il Rappresentante della Commissione fa presente che per la Decisione Comunitaria di approvazione del PO a seguito di rimodulazione è necessario un documento sulla compatibilità ambientale.

Con specifico riferimento alla procedura di attuazione territoriale dell'Asse VI (sviluppo urbano sostenibile), l'AdG fa presente che sono stati stipulati 26 Accordi di Programma con le coalizioni territoriali e che per tale Asse si profila il concreto avvio delle operazioni ammesse a finanziamento.

Nell'ambito del dibattito svolto dai componenti il CdS emerge la necessità di procedere ad una nuova rimodulazione per salvaguardare la "tenuta" del Programma Operativo mediante una riduzione della dotazione finanziaria degli obiettivi che risentono di uno scarso livello di attivazione, pur mantenendo e stimolando contestualmente l'attuazione degli obiettivi strategici per le finalità del Programma. L'AdG rappresenta la volontà di concludere la fase di redazione della proposta di rimodulazione per la fine di settembre o poco dopo e quindi avviare l'iter procedurale per l'approvazione con Decisione della Commissione. Saranno organizzati appositi incontri con il Partenariato. La risposta del partenariato al riguardo è positiva (anche se è da rilevare che alcune sigle non hanno ritenuto di partecipare al Comitato ed hanno consegnato un documento).

Emerge altresì la necessità di analizzare e superare le criticità connesse alla qualità della spesa al fine di rafforzare il supporto alle attuali operazioni rivolte al sistema imprenditoriale caratterizzate da un elevato livello di innovazione e di meglio orientare strategie ed obiettivi anche nella prospettiva di lavorare alla fase di programmazione 2014-2020.

Il Comitato prende atto della problematica connessa al rilascio delle fidejussioni per le agevolazioni rivolte al sistema imprenditoriale e che tale criticità sarà oggetto di uno specifico approfondimento da parte del MiSE-DPS.

Il Comitato rileva la necessità di porre il massimo livello di attenzione all'attuazione degli interventi sulla tematica del rischio idrogeologico.

Al termine dell'analisi sull'avanzamento del PO il Comitato prende atto della relazione sullo stato d'attuazione del Programma Operativo.

3. Relazione sull'avanzamento fisico del Programma: "Core indicators", indicatori (fisico ed occupazionali), target a livello di QSN, indicatori per Obiettivi di Servizio.

Il Comitato prende atto della relazione sull'avanzamento fisico del Programma.

4. Informazioni in merito al processo di revisione del Programma effettuato con consultazioni scritte.

L'AdG comunica che dall'ultima sessione del CdS sono state effettuate n. 2 revisioni del programma mediante consultazioni scritte.

5 Relazione sull'attuazione del Piano di Valutazione: valutazioni concluse ed in corso.

L'AdG comunica che il Piano di Valutazione comprende n. 11 valutazioni delle quali n. 4 concluse, n. 3 in fase di predisposizione, n. 4 da affidare. Le previste relazioni sulle ultime due valutazioni concluse, che non è possibile effettuare per mancanza di tempo, saranno comunque comunicate ai componenti del Comitato mettendo a loro disposizione le slides dell'intervento che il Responsabile del Piano di Valutazione avrebbe dovuto effettuare per questo punto dell'OdG.

6. Approvazione RAE 2011

L'AdG comunica che il RAE 2011 è stato trasmesso per tempo entro i termini. Sulla scorta di quanto discusso nei tavoli tecnici del giorno precedente e sollecitato dalla Commissione, nei prossimi giorni si provvederà ad evidenziare la qualità degli interventi aumentando il numero delle schede dei "progetti significativi". Fa presente, inoltre, che – come anticipato nel RAE – è pronto l'elenco delle schede dei progetti non conclusi della programmazione 2000/2006 ed in fase di esecuzione, che sarà trasmesso con il RAE entro il 30 giugno.

Il dr. Mattiotti, nel riconoscere il rispetto dei termini di presentazione del RAE che caratterizza la Regione Siciliana, osserva che la Commissione, come prassi e come avvenuto negli anni precedenti, si riserva di esaminare il documento e richiedere le eventuali integrazioni per pervenire attraverso questo confronto puntuale, dopo la presentazione formale del documento entro il 30 giugno, nelle settimane seguenti, alla versione definitiva del documento.

Il CdS approva il RAE 2011.

7. Varie ed eventuali

La Commissione comunica l'imminente trasmissione della nota con la quale verrà notificata la pre-sospensione dei pagamenti ed esplicita le motivazioni che hanno condotto a tale decisione.

Relativamente a tale problematica, che riguarda anche altri Programmi Operativi, il MiSE-DPS manifesta la disponibilità a fissare un incontro con gli auditors della Commissione per approfondire le cause che hanno determinato la sospensione ed individuare un percorso che porti alla risoluzione di tale criticità, anche per consentire il concreto avvio delle iniziative presenti nel Piano di Azione Coesione.

In particolare sia la dr.ssa Agrò che il dr. Pugliese rilevano come la sospensione dei pagamenti sia deleteria ed anzi un aggravio piuttosto che una soluzione od uno stimolo in quanto priva il Programma delle risorse per la sua attuazione. Inoltre mette in fortissima difficoltà finanziaria anche lo Stato membro e nuoce alle prospettive del Piano di Azione Coesione. La mancanza di risorse finanziarie rinvenienti dai Programmi sottoposti a sospensione dei pagamenti, infatti, non consente al Piano di Azione Coesione di disporre dei previsti trasferimenti destinati dai POR ai programmi di sviluppo delle Ferrovie. E' pertanto pressante l'appello a rivedere non solo, nello specifico, la sospensione in arrivo ma l'intera strategia perseguita ed imposta dalle Direzioni Audit della Commissione, i cui effetti rischiano di assestare colpi irrecuperabili ai Programmi che sono sottoposti per periodi che possono protrarsi anche per molti mesi (Il PO Campania è in tale condizione da un anno) a tale misura.

L'AdG esprime piena condivisione delle posizioni del Ministero.

L'AdG fa presente che si prevede di avviare prossimamente una procedura scritta per introdurre una modifica al documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del PO" che riguarda l'obiettivo 5.2.3 "Cooperazione interregionale e reti istituzionali".

Comunicazioni:

1. Relazione sull'attuazione del Piano di Azione Coesione. Ulteriori azioni correttive del Programma.

La comunicazione è stata di fatto anticipata durante l'esame della Relazione sull'attuazione del Programma. L'AdG conferma che, nell'ambito del Piano di Azione Coesione, entro la fine dell'anno si procederà ad una ulteriore rimodulazione del Programma.

2. Informazioni sulle azioni di comunicazione realizzate.

Vengono distribuite delle slides integrative alla relazione già trasmessa. L'AdG informa che le stesse verranno trasmesse in formato elettronico.

3. Rapporto di Monitoraggio Ambientale.

Il Comitato prende atto del Rapporto trasmesso entro i termini

4. Relazione attività Referente regionale delle Pari Opportunità.

Il Comitato prende atto della Relazione trasmessa entro i termini.

5. Relazione AdA sul “Rapporto Annuale di Controllo”.

Il Comitato prende atto del Rapporto, illustrato dalla dr.ssa Margherita Caracappa dell'Ufficio dell'Autorità di Audit.

6. Relazione sullo stato di attuazione degli Strumenti di ingegneria finanziaria

Il Comitato prende atto delle relazioni, illustrate, rispettivamente, da un rappresentante della BEI per il SIF “JESSICA” e del FEI per il SIF “JEREMIE”.

Le due relazioni fanno il punto sullo stato dell'arte relativo all'attuazione dei due strumenti di ingegneria finanziaria, ne rilevano alcune carenze (ritardi e criticità nel passaggio alla fase di concretizzazione) e ne documentano le prospettive ora che finalmente si è passati alla fase attuativa.